

# Dream Lab

Un museo - laboratorio del sogno dove le scienze sociali  
incontrano la creatività e l'innovazione digitale

Un progetto di

**Associazione Dream ETS, Ivrea**

L'Associazione DREAM ETS costituita nel 2021 promuove il valore culturale, scientifico e sociale del sogno, riconoscendo che l'attività onirica svolge un importante ruolo biologico e psicologico, si pone prima delle sovrastrutture culturali, delle differenze etniche, religiose, linguistiche, costituendo uno strumento di igiene psichica innata nell'individuo e che unisce le comunità più diverse.

Ha la sua sede nelle Officine ICO in via Jervis, cuore nevralgico del complesso di edifici olivettiani dichiarati nel 2018 Patrimonio mondiale dell'UNESCO, dove si intrecciano esperienze educative e indagine psicologica sull'uomo e la sua dimensione interiore, l'espressione artistica e l'innovazione digitale.



# La proposta «DreamLab» per Ivrea e il Canavese

## 2025





*Dream*

# Il sogno nell'era digitale

*"se sognare è un po' pericoloso, il rimedio non  
è sognare di meno, ma sognare di più, sognare  
per tutto il tempo"*

**Marcel Proust**

Video di presentazione DREAM <https://www.youtube.com/watch?v=8HA1D0latyA>

---

## Che cosa sono i sogni e a cosa servono? Rispondono ad un bisogno fisiologico o psichico?



Di fatto, ogni uomo passa un terzo della propria vita dormendo e il sogno costituisce un elemento fondamentale del suo ciclo del sonno; nel corso di una vita media, almeno sei anni li passiamo sognando. Eppure, con la luce del giorno, tutto ciò che accade mentre dormiamo svanisce o ne ricordiamo solo brevi frammenti.

La scienza ha studiato molti aspetti del funzionamento della nostra mente durante il sonno. Sappiamo che il cervello, diversamente dal corpo, di notte continua a lavorare. In alcuni laboratori si misura l'attività dei neuroni nel sonno e, come in un film di fantascienza, è possibile leggere i sogni di un soggetto direttamente dal suo cervello, e, sia pure con certe limitazioni, capire quali immagini egli veda.

Quello che è interessante è che nei tempi recenti si è assistito ad una rinascita dell'interesse verso i sogni, con produzione di articoli, libri, organizzazione di convegni e così via.

Questa riscoperta del sogno da parte della psicoanalisi va spiegata, e con tutta probabilità è dovuta, da una parte alle nuove acquisizioni delle neuroscienze, e dall'altra a un modo diverso di intendere la clinica psicoanalitica.

Ma quali sono allora le funzioni del sogno, secondo questi psicoanalisti che oggi ne rilanciano l'interesse?



## Cos'è Dream

Per l'essere umano la produzione di attività onirica rappresenta uno dei suoi bisogni basilari: il sogno è uno strumento di conoscenza di sé e dei propri oggetti interni, che la mente utilizza per mobilitarsi e crescere.

È scientificamente accertato che le parti inconscie del nostro essere hanno una fisiologica necessità di emergere e manifestarsi, a maggior ragione in una società che ha perso la capacità di interessarsi ed interrogarsi sul mondo interno delle persone.

Lo scopo di DREAM è quello di diffondere l'idea che sognare può tornare ad essere una quotidiana e benefica pratica, attraverso seminari, laboratori, ricerche, progetti e azioni di sensibilizzazione.

La verbalizzazione e la condivisione del sogno, aiutando le persone a recuperare familiarità con la propria intimità interiore, permettono di stare meglio con sé stessi e con gli altri, limitando i bisogni compulsivi, avvicinandosi al mondo reale, limitando il virtuale, e quindi dormendo meglio, perché il sogno è il vero custode del sogno.



# IL PROGETTO: OBBIETTIVI STRATEGICI



La salute mentale è parte integrante del benessere generale delle persone, è alla base di relazioni sane e della produttività lavorativa, ossia promuove lo sviluppo sociale ed economico di un Paese.

Tuttavia, è un settore della salute pubblica in cui sono presenti lacune e squilibri, secondo quanto emerge dal rapporto “World mental health report. Transforming mental health for all” dell’Organizzazione mondiale della sanità (Oms), diffuso il 16 giugno 2022, che fa il punto sullo scenario globale e propone soluzioni alle criticità nel settore, uno dei più trascurati della salute pubblica - si legge nel report -, a cui va in media solo il 2% del bilancio sanitario dei Paesi.

Il Rapporto segnala, inoltre, che quando i servizi sono disponibili, spesso le persone rinunciano a chiedere aiuto a causa di diversi fattori, tra i principali lo **stigma e la discriminazione** che deriva dall’accesso ai servizi di salute mentale, i costi, la posizione, la qualità e la scarsa conoscenza della salute mentale.

Inoltre, il Rapporto ricorda che la salute fisica e quella mentale delle persone sono strettamente. Un approccio integrato anche nella cura garantisce un monitoraggio completo della salute e riduce il rischio di mancata diagnosi delle malattie curabili.

# DREAM: AZIONI E OBIETTIVI STRATEGICI

**DREAM intende sviluppare azioni rivolte al benessere psico-fisico, con particolare attenzione ai più giovani e agli adulti, e al tempo attingere alla possibilità immaginativa del sogno con laboratori e attività espositive, con l'obiettivo ambizioso di realizzare un museo dedicato al «Sogno nell'era digitale» a Ivrea.**

- Le ricerche condotte nel corso dell'ultimo anno sullo stato di **salute mentale di minori e adolescenti** evidenziano uno stato di emergenza: i ragazzi sentono di star male ma non riescono a dare un nome alle sensazioni che provano, falliscono nel tentativo di comprendere gli intensi vissuti emotivi da cui si sentono sopraffatti, motivo per cui, probabilmente, ad oggi assistiamo ad un notevole aumento dei comportamenti aggressivi: le emozioni non comprese vengono agite, il sintomo segnala il disagio, comunica il dolore e la sofferenza individuale. La risposta è sempre più spesso la fuga nel mondo digitale e il ritiro sociale.
- Per contribuire significativamente a contrastare questa emergenza il progetto »DREAM LAB" intende sviluppare **per il territorio del Canavese**, una modalità innovativa di **contrasto al disagio psichico e sociale**, accostando alle attività laboratoriali e nella natura un intervento psico-educativo che pone l'attenzione sul sogno come strumento di educazione emotiva e alla socialità. Una tecnica di lavoro di gruppo che valorizza il contributo che i sogni possono offrire alla comprensione, non solo del "mondo interno" dei sognatori, ma anche della realtà sociale in cui vivono.
- Tra le metodologie che applicheremo: il **Social Dreaming**, metodo sviluppato al Tavistock Institute di Londra fin dagli anni '80 e l'espressione creativa a partire dal mondo onirico. Link di approfondimento <https://tavainstitute.org>

# DREAM: AZIONI E OBIETTIVI STRATEGICI

La data d'origine del **Social Dreaming** risale agli inizi degli anni '80. A quel tempo, Gordon Lawrence faceva parte dello *staff* scientifico del *Tavistock Institute of Human Relations*. Lawrence, come condirettore del Programma delle Relazioni di Gruppo dell'istituto, sviluppa un approccio al gruppo centrato sul concetto di “relazionalità” (*Relatedness*). Egli intendeva con questo concetto: i modi in cui l'esperienza ed il comportamento di un individuo riflettono e sono ordinati da costrutti consci ed inconsci del gruppo o dell'organizzazione che sono presenti nella sua mente.

Egli, insieme a Patricia Daniel, concepisce poi l'idea di “un gruppo di persone che sognano socialmente”. Nel 1982, viene attuato il primo esperimento, chiamato semplicemente: “Progetto di Social Dreaming e creatività”. L'esperimento dura otto settimane. Vengono tenute sedute settimanali, con tredici membri; i partecipanti hanno vari *backgrounds* professionali, la maggior parte di loro ha però familiarità con la tradizione di studio della Tavistock. Le sedute sono chiamate “matrici di Social Dreaming”.

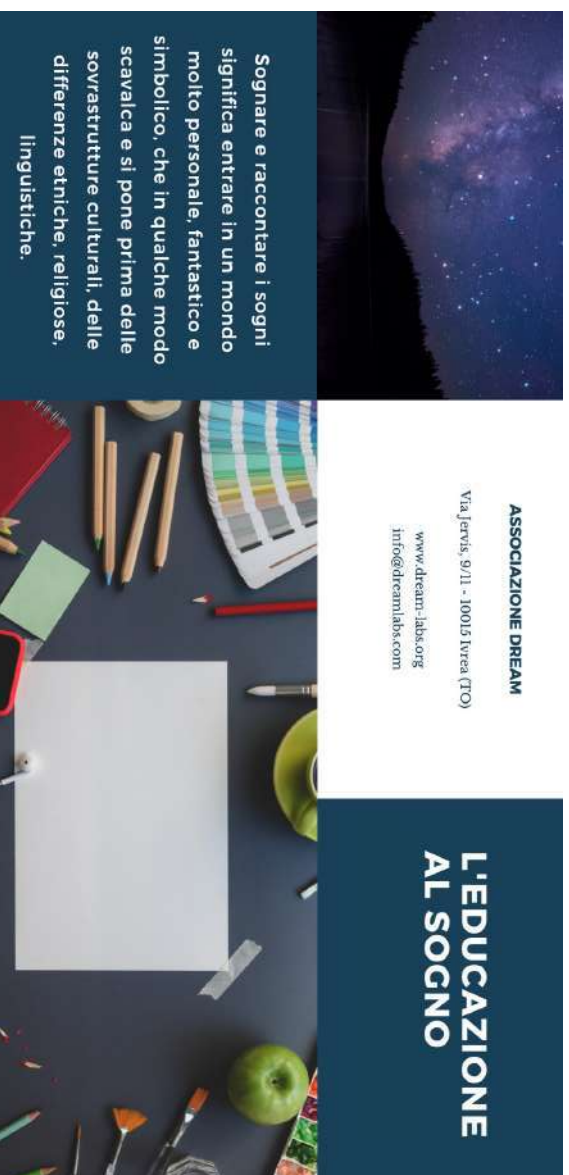
Dopo questa prima esperienza, Gordon Lawrence ed altri ricercatori del *Tavistock Institute of Human Relations*, sviluppano in modo graduale l'idea che per capire meglio le istituzioni sia necessario prendere in considerazione anche la vita onirica delle persone che ne fanno parte.

**In certe fasi della vita di un'organizzazione, le tensioni ed i conflitti raggiungono dei picchi. In queste fasi, spesso, una gran quantità d'energie è impiegata a trovare delle “risposte”. Potrebbe risultare, invece, più proficuo permettere che le “domande” presenti nell'istituzione si sviluppino.**

Per fare questo, è necessario avere a disposizione un contenitore adeguato, nel quale le domande possano svilupparsi, e che consenta alle persone di mettersi in relazione con esse ed elaborarle.

**I sogni possono rappresentare tale contenitore ed il Social Dreaming la giusta tecnica (Tatham e Morgan, 1998; Ambrosiano, 2001).**

# DREAM: LE AZIONI (1 Educazione al sogno)



ASSOCIAZIONE DREAM

Via Jervis, 9/11 - 10015 Ivrea (TO)

[www.dream-labs.org](http://www.dream-labs.org)

[info@dreamlabs.com](mailto:info@dreamlabs.com)

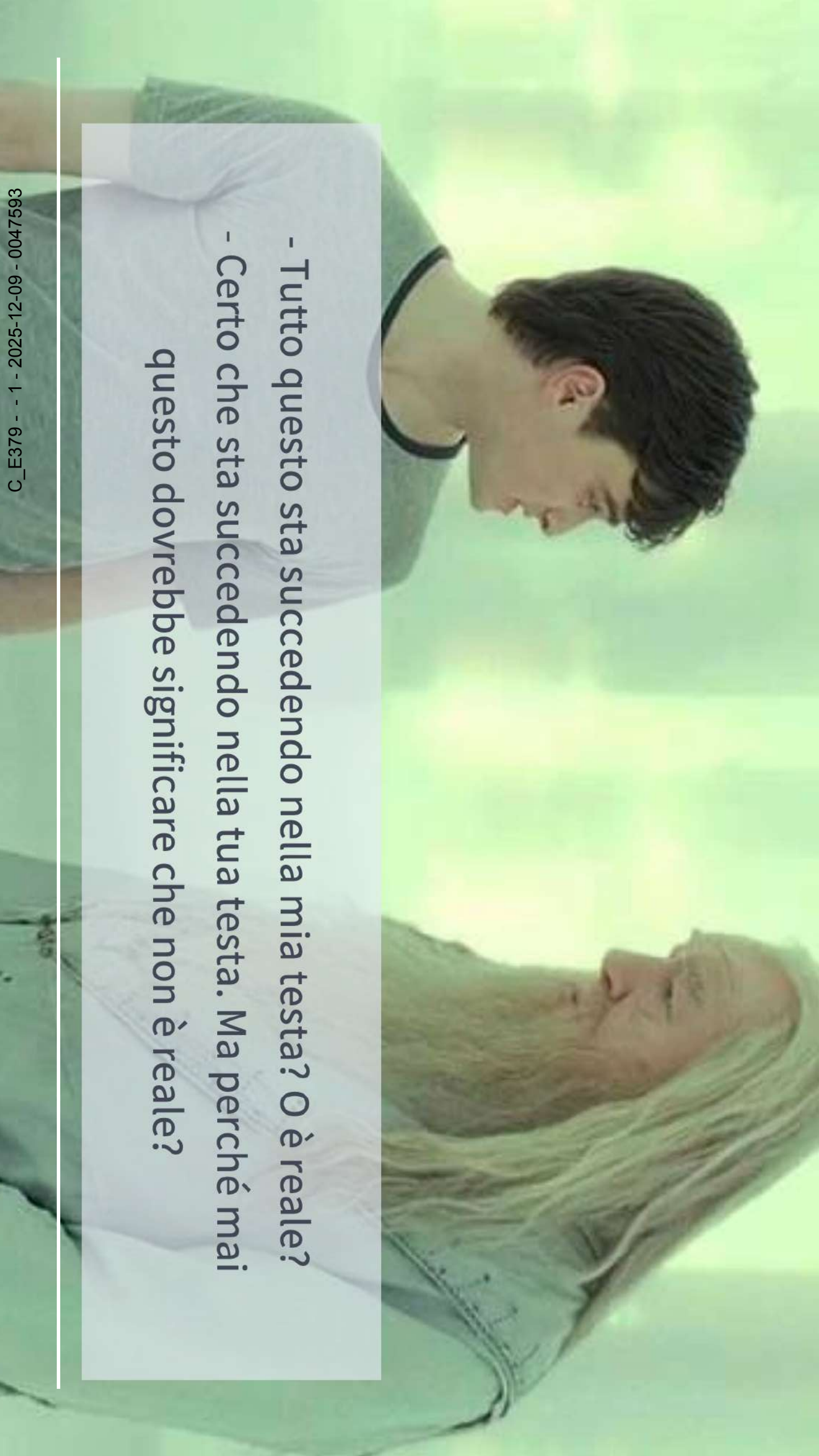
## L'EDUCAZIONE AL SOGNO

Lavorare sull'educazione al sogno nelle scuole

I benefici:

- Imparare, fin da subito, a stabilire un contatto più profondo con la propria interiorità
- Acquisire una maggiore autoconsapevolezza
- Apprendere a verbalizzare e condividere la propria interiorità con gli altri, sviluppando una profonda connessione con questi ultimi
- Il sogno è un protettore del sonno: sognando e ricordando i sogni, i bambini andrebbero a scuola più riposati e più in contatto con il loro stato emotivo
- Promozione/Stimolazione della creatività
- Sviluppo delle capacità di pensiero e linguistiche
- Promozione dell'autostima
- Promozione della capacità empatica



- 
- A young man with dark, wavy hair and a black beanie is looking down at an elderly woman with long, wavy white hair. They are both wearing white t-shirts. The background is a bright, hazy outdoor setting with a body of water and distant hills.
- Tutto questo sta succedendo nella mia testa? O è reale?
  - Certo che sta succedendo nella tua testa. Ma perché mai questo dovrebbe significare che non è reale?









# CANAVESE SUMMER CAMP

STADIO G.PISTONI





# DREAM: LE AZIONI (2 Cammin sognando)

**Cammin sognando** è un'esperienza curativa, educativa e creativa incentrata sul ricordo e la condivisione dei sogni notturni in un contesto naturale e a piccoli gruppi, benefica per la salute come “alfabetizzazione emotiva”, ovvero un'educazione alle emozioni, per riconoscerle, comprenderle e comunicarle. I Cammini a contatto con la natura, accompagnati da psicologi, educatori e guida escursionistica esperta, per esplorare l'universo fuori e dentro di sé. Più si impara ad amare e apprezzare gli spazi naturali, più si accendono le coscienze sull'importanza dell'ambiente - prendendo distacco dalla dipendenza digitale - e la consapevolezza di dover scegliere uno stile di vita all'insegna della sostenibilità.

Un piccolo viaggio (soprattutto interiore) che al rientro continuerà a produrre senso e vibrerà nella memoria.







# DREAM: LE AZIONI (3 Museo del sogno a Ivrea)

Il DREAM MUSEUM è il progetto più ambizioso e lungimirante dell'associazione DREAM.

Il DREAM MUSEUM potrebbe insediarsi nel distretto delle architetture olivettiane di Ivrea (Torino, Italia), icona e simbolo del sogno sociale Olivettiano e luogo di sperimentazione e ricerca.

Il DREAM MUSEUM potrebbe essere il primo Museo del sogno notturno al mondo. In cui la dimensione onirica verrà esplorata sia attraverso un percorso storico – nel mito, nella letteratura, nel cinema e nelle arti in generale, oltre ovviamente alla storia della psicologia – sia attraverso la raccolta di repertori della Dream Bank e infine mediante la virtualità e le tecnologie digitali.

Nel Museo, grazie alle conquiste dell'intelligenza artificiale, si potrà permettere ai visitatori di vivere la dimensione del sogno in stato di veglia, come ad esempio sperimentare virtualmente i sogni più sognati e condivisi dall'umanità.

Consentirà a coloro che non riescono più a sognare di riconnettersi con il proprio mondo interno, con il proprio inconscio. Potrà essere spazio di ricerca sugli impatti nella psiche della tecnologia digitale e immersiva, sempre più diffuse, e che presentano connessioni significative con il mondo onirico.

<https://www.focus.it/comportamento/psicologia/la-realta-virtuale-incoraggia-i-sogni-lucidi>

<https://www.repubblica.it/speciali/cinema/venezia/edizione2017/2017/08/30/foto/la-realta-virtuale-tra-sogno-viaggiic-denuncia-e-fiaba-174172769/1/>

<https://www.fatamorganaweb.it/la-notte-dei-simulacri-sogno-cinema-realta-virtuale-di-giancarlo-grossi/>

[https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1053810024001260?dgcid=api\\_sd\\_search-api-endpoint](https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1053810024001260?dgcid=api_sd_search-api-endpoint)



D r e a m B a n k



# DREAM: LE AZIONI (3 Museo del sogno a Ivrea)

La dimensione onirica ha da sempre destato ampia attenzione nella cultura tanto occidentale quanto orientale, sia a livello popolare come fenomeno di massa suscettibile di varia interpretazione, sia sul piano intellettuale e scientifico, in quanto attività oggetto di interesse biologico e neurologico.

Il manifestarsi del sogno, quale attività notturna e in gran parte inconsapevole del dormiente, è attestato sin dall'antichità classica e ancor prima tra i popoli primitivi, dove rientra ancora nel campo delle pratiche magico-religiose e assurge a ponte di comunicazione tra la sfera umana e quella divina. In quanto tale, si ritiene che esso non abbia alcun legame con la sfera privata – l'interiorità – del soggetto né tanto meno con la veglia, ma che consista piuttosto in un'attività di interesse collettivo e di carattere oggettivo.

Soltanto dal XVII secolo, con l'affermarsi della scienza, il sogno attira su di sé l'attenzione della biologia al fine di indagarne i meccanismi di funzionamento, gli stimoli organici e psichici, soggettivi e oggettivi, che lo mettono in moto e il suo legame con la veglia e l'attività cosciente del cervello. Oggi si riconosce in quello onirico primariamente un fenomeno biologico e psichico che si verifica a più riprese durante il sonno, in seguito ad un momentaneo indebolimento delle funzioni svolte dalla coscienza vigile della veglia. Il sogno implica, quindi, uno stretto legame con la fenomenologia del sonno e con la conseguente variazione delle funzioni psichiche del cervello all'atto del dormire.

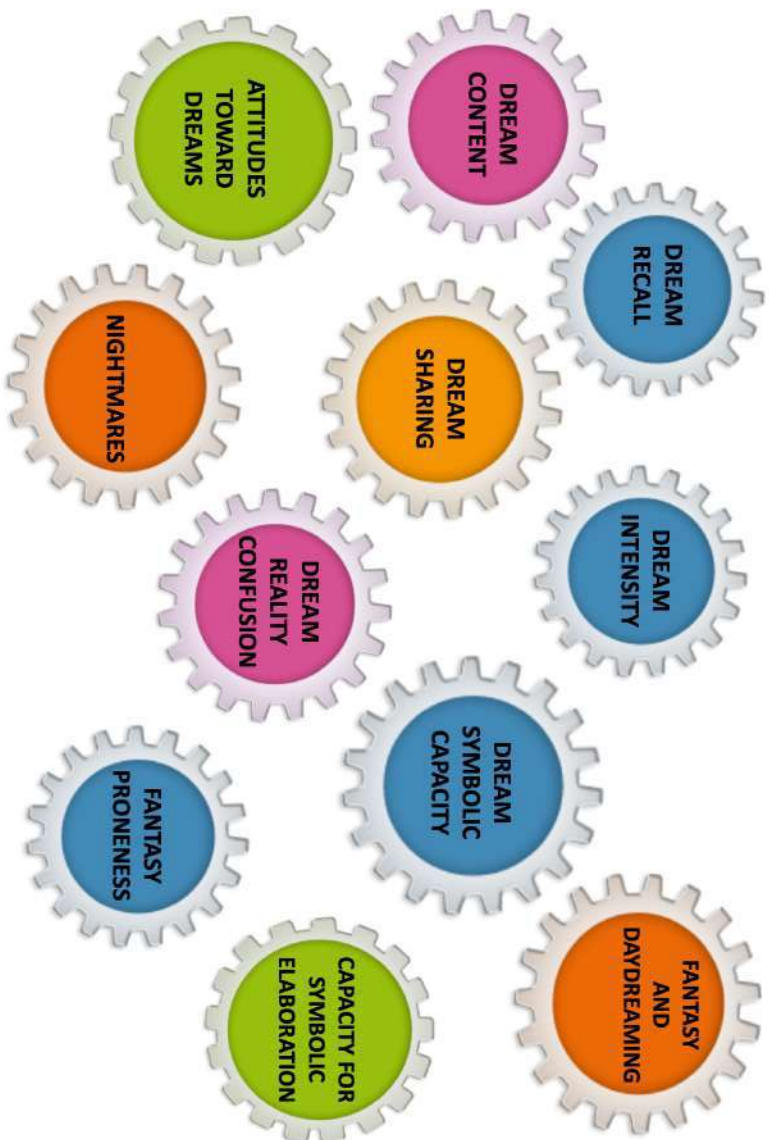
L'antichità guardava al sogno in funzione del futuro e dell'esterno (profezie, avvenimenti), l'epoca moderna, con la psicoanalisi freudiana, ha iniziato a guardare al sogno in funzione del passato e dell'interno (storia personale, mondo psichico).

Nella storia ci siamo avvicinati al sogno, al suo mistero, in diversi modi:

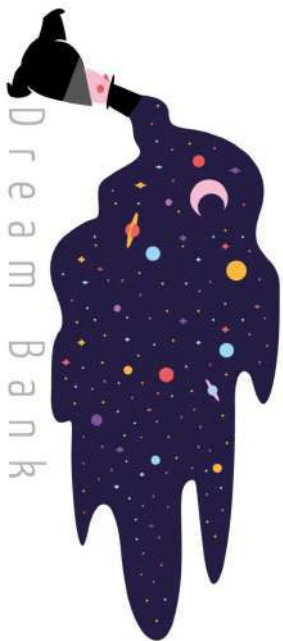
- ***interpretandolo***, come «via regia» per la conoscenza dell'inconscio;
- ***registrandolo***, come improvvisazione neurale;
- semplicemente ***ascoltandolo***, come racconto involontario portatore di associazioni, che riflette qualcosa della nostra struttura psichica, forse anche della nostra (organizzazione di) personalità. In fondo il sogno è un ***racconto***.



# DREAM: LE AZIONI (3 Museo del sogno a Ivrea)



L'esplorazione del sogno





# di Vaccini

IL SOGNO COME VACCINO PER LA VITA



# DIVERSI TIPI DI SOGNO

---

- Sogno simbolico
- Incubo: il sogno fallisce
- Sogno sociale
- Lettura intra-personale
- Lettura inter-personale





The background of the slide is a photograph of a library. On the right side, there are tall wooden bookshelves filled with books. On the left side, there is a lower section of bookshelves, and a wooden tray is pulled out, showing more books. The books have various spines, some with gold lettering and decorative patterns. A semi-transparent grey rectangular box is overlaid on the left side of the image, containing the title and a list of bullet points. A short horizontal orange line is positioned below the title.

# IL SOGNO NELLE CULTURE ANTICHE: NON C'È SPAZIO PER LA PSICHE INDIVIDUALE

- L'importanza del sogno dipende dall'importanza del sognatore
- Ha origine da una divinità
- Ha la funzione di prevedere il futuro
- E' interpretato secondo una simbologia rigidamente codificata e dicotomica



# IL SOGNO CHE CURA: GLI ASCLEPION ELLENICI (VI SEC. A.C. - V SEC. D.C.)

---

- 400-600 templi in tutto il bacino del Mediterraneo ad Asclepio, divinità greco-romana della medicina
- Primi ospedali "olistici"
- La terapia basata sull'incubazione del sogno dà al malato un ruolo attivo



# FREUD (1899):RISCOVERTA DELL'INCONSCIO

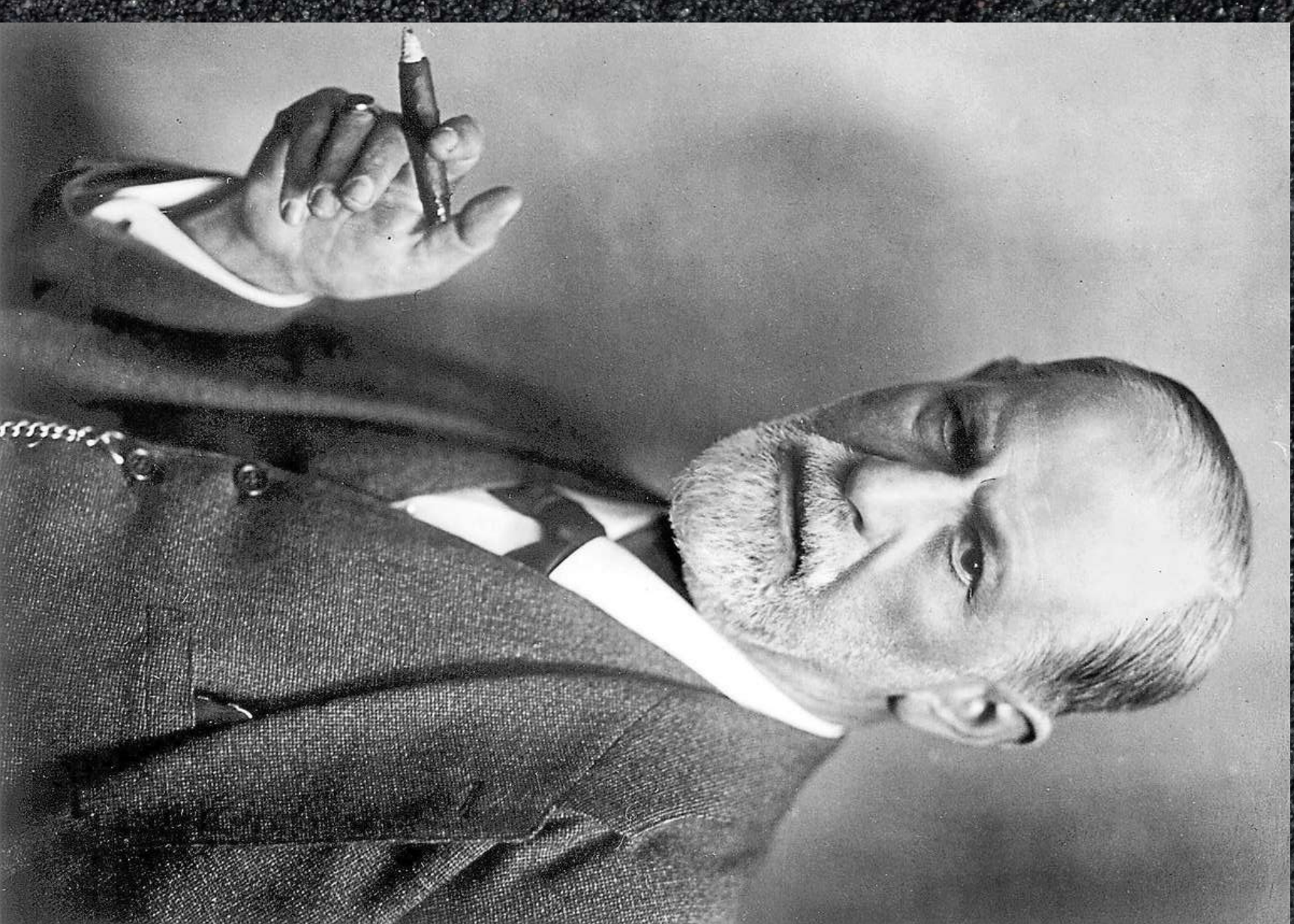
**Il sogno è un enigma da risolvere**

*Funzioni del sogno:*

- Salvaguardia del sonno
- Appagamento di desideri conflittuali e rimossi
- Catarsi di contenuti inaccettabili

*Utilizzo del sogno:*

- Traduzione del contenuto nascosto
- Libere associazioni





# JUNG: CONTROVERSIA E INNOVAZIONE

---

**Il sogno è un'opera d'arte**

*Funzioni del sogno:*

- Compensazione, equilibrio della consapevolezza
- Individuazione
- Prospettiva finalistica

*Utilizzo del sogno:*

- Amplificazione
- Immaginazione attiva





# BION, FERRRO E OGDEN

---

Il sogno è l'attività digestiva dell'apparato psichico.

- Funzione alfa
- Elementi beta

"Lo psicoanalista diventa colui che sogna i sogni che i pazienti non riescono a sognare."





---

**Il gruppo di giovani psicologhe e psicologi dell'Associazione Dream** è costituito primariamente da specializzati e specializzandi del Polo Formativo Universitario “Officina H Olivetti” di Ivrea (TO), dove hanno sede l'Associazione per lo studio della Psicologia Analitica e della Psicoterapia a orientamento junghiano (APAP) e il suo organo formativo **IPAP- Istituto Psicologia Analita e Psicoterapia**, (Ric. D.M. 25-05-2016, N. 1063; D.M. 05-08-2021, N. 2005). Il Campus universitario, inserito in una splendida cornice paesaggistica e ambientale, è ubicato nel distretto di architettura industriale olivettiana.

**LA PSICOLOGIA A IVREA, DA ADRIANO OLIVETTI AD OGGI** - fonte <https://www.ipap-jung.eu/cenni-storici/>

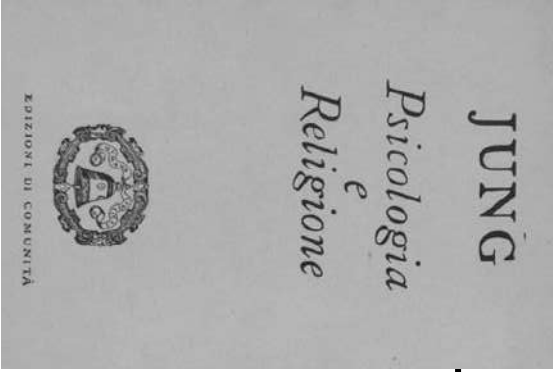
L'IPAP opera in continuità con una tradizione psicologica, locale e cosmopolita, riconducibile a Ernst Bernhard(1896-1965), pediatra e psicoanalista tedesco. Studioso dell'analisi freudiana e junghiana, trasferitosi a Roma nel 1936, fu pioniere della Psicologia Analitica in Italia e fondatore della Associazione Italiana di Psicologia Analitica (1961). Negli anni successivi alla guerra, fu in analisi con Bernhard, a Roma, anche Adriano Olivetti (1901-1960).

---

Nella biblioteca personale di Olivetti figuravano diverse opere di Jung, oltre all'edizione italiana dell'*ʼChing*, l'antico testo oracolare cinese per cui Jung scrisse la nota prefazione. Olivetti fu – insieme a Einaudi – anche tra i primi titolari dei diritti delle opere di Jung in Italia.

Fu Musatti a proporre a Olivetti la pubblicazione, per le Nuove Edizioni Ivrea, di una serie di opere psicologiche, tra cui tre lavori di Jung: *Tipi psicologici* (1921), *Realtà dell'anima* (1934) e *Psicologia e religione* (1938/1940). Nel 1943, con il sostegno di Olivetti, Musatti trovò rifugio a Ivrea dall'occupazione tedesca. Qui fondò un Centro di **Psicologia** di cui fu responsabile fino al 1945, contribuendo allo sviluppo di uno dei primi e più importanti gruppi di ricerca di psicologia del lavoro in Italia. Musatti lavorò in Olivetti anche come consulente psicologo per progetti di sviluppo organizzativo, nell'ambito di programmi di rinnovamento aziendale mirati a conciliare necessità produttive e qualità della vita.

Tra il 1947 e il 1956, la pediatra e psicoanalista [Luciana Nissim Momigliano](#) (1919-1998) fu responsabile dell'asilo-nido aziendale, direttore del Consultorio dell'Opera Nazionale Protezione della Maternità e dell'Infanzia per la provincia di Torino e dirigente dei Servizi Sociali della Olivetti. Sposata dal 1946 con l'economista Franco Momigliano (1916-1988), responsabile della Direzione relazioni interne della Olivetti, Luciana Nissim succederà a Musatti alla presidenza del Centro Milanese di Psicoanalisi (1986). Dal 1955 al 1961, ancora, sempre su incarico di Olivetti, [Mariella Gambino Loriga](#) (1920-2006) – prima in Italia a praticare la psicoterapia junghiana in età evolutiva e, successivamente, analista didatta della Associazione Italiana di Psicologia Analitica – diresse a Ivrea l'[Asilo Olivetti](#) e poi il nuovo asilo aziendale di [Villa Casana](#), dove introdusse il metodo Montessori. In analisi prima con Bernhard e poi con la moglie, [Dora Friedländer](#) (1896-1998), fu tra le prime studiose a interrogarsi sul legame tra femminilità psicologica e Psicologia Analitica. Documentò il suo periodo eporediese e l'esperienza olivetiana in *Ricordi da Ivrea* (1982).



Altre fonti:

<https://www.storiaolivetti.it/articolo/127-il-centro-di-psicologia-olivetti/>

[https://www.treccani.it/magazine/atlanter/societa/Musatti\\_Olivetti\\_e\\_il-primo-centro-di-psicologia-del-lavoro-in-Italia.html](https://www.treccani.it/magazine/atlanter/societa/Musatti_Olivetti_e_il-primo-centro-di-psicologia-del-lavoro-in-Italia.html)

<https://www.aspi.unimib.it/it/data/entita/173-centro-di-psicologia-del-lavoro-di-ivrea>